

3

CULTURA

La Cultura è un elemento fondamentale per il benessere della persona e per la **crescita della comunità**, parte integrante per la costruzione di un sistema di welfare che non sia meramente prestazionale.

La promozione culturale e artistica favorisce percorsi di inclusione sociale, partecipazione democratica e combatte le intolleranze nei confronti delle diversità.

Il rapporto OMS 2019 prende in esame migliaia di studi e pubblicazioni multidisciplinari sul ruolo delle arti nel miglioramento della salute e del benessere. Il rapporto evidenzia come ci sia una solida base di conoscenze ed evidenze del contributo della pratica e della fruizione culturale, sia nell'ambito della prevenzione delle malattie e nella promozione della salute, sia nell'ambito della gestione della cura e del trattamento delle malattie.

Sostenere e promuovere il radicamento dell'arte e della cultura all'interno della dimensione quotidiana delle comunità l'arte e la cultura, non solo riguarda la promozione dello sviluppo della cultura previsto dall'art. 9 della Costituzione, ma riguarda anche la rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana (art. 3) e la tutela della salute (art. 32).

CULTURA E REGIONE PIEMONTE

Il territorio piemontese è senz'altro ricco di esperienze e istituzioni culturali storiche e terreno fertile per nuove esperienze innovative. Dopo la crisi pandemica è evidente che c'è un affaticamento del tessuto culturale diffuso, sia perché si sono perse alcune esperienze di associazionismo culturale che non hanno retto - in assenza di un reale sostegno pubblico - alle difficoltà organizzative ed economiche, sia perché si riscontra una difficoltà nella ripresa della partecipazione e dei "consumi" culturali: secondo l'Osservatorio Culturale del Piemonte nel 2021 poco meno di 1 residente su 10 aveva preso parte a una qualche attività culturale fuori dalla propria abitazione, nel corso del 2022 circa il 23,5% (erano il 36,3% nel 2019). Nel 2023 l'8% è andato ad un concerto, il 10% ad uno spettacolo di teatro, danza o circo, il 20% è andato al cinema.

Un **sistema culturale** funziona, se funzionano tutti i suoi elementi: le istituzioni culturali, le imprese culturali e creative, le strutture e le politiche culturali promosse dagli enti pubblici, la promozione, la formazione e la pratica culturale e artistica di base, che passa per la gran parte dell'associazionismo diffuso e, nel suo complesso, dal Terzo Settore culturale.

Nella nostra regione è presente un tessuto associativo quantitativamente numeroso, diffuso territorialmente, e socialmente importante nel favorire accessibilità fisica, percettiva ed economica alle opportunità culturali, promozione sociale e partecipazione, pluralità e vivacità necessarie anche per realizzare una crescita di nuove professionalità e un allargamento del pubblico.

LE PROPOSTE DEL FORUM

In questo quadro la Riforma del Terzo Settore sta chiedendo ad associazioni ed Enti del Terzo Settore grandi e onerosi sforzi organizzativi necessari per rispondere a i nuovi adempimenti, che hanno però la funzione di garanzia di **trasparenza** ed effettivo perseguimento dell'**interesse generale**. A questi maggiori oneri devono corrispondere, anche in campo culturale, nuove premialità.

① Il riconoscimento del **ruolo del Terzo Settore** a vocazione culturale passa da una armonizzazione del quadro normativo di settore regionale alla luce della Riforma del Terzo Settore, prevedendo espressamente e con misure specifiche – nel Programma triennale della Cultura e nei capitoli di finanziamento – il sostegno a spazi, attività formative, iniziative, progetti e produzioni creative e culturali degli ETS piemontesi.

② Una programmazione lungimirante deve trovare il giusto equilibrio fra il sostegno alle professioni e alle **imprese culturali e creative**, e altre priorità, quali inclusione, coesione sociale, promozione culturale diffusa e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

Serve bilanciare l'attenzione data alla professionalizzazione, identificando priorità al di fuori di questo ambito, per garantire il sostegno anche a iniziative non strettamente professionali o d'impresa, ma che svolgono – con altrettanta importanza – un ruolo nella costruzione dal basso del sistema culturale Piemonte, offrendo occasioni di formazione, pratica e fruizione culturale diffusa, contribuendo alla promozione della creatività giovanile, al miglioramento delle qualità della vita ed alla coesione sociale.

③ Servono politiche finalizzate ad ampliare e **sostenere l'accessibilità** ad attività formative culturali e artistiche, alla fruizione di attività di spettacolo, alla partecipazione e alla pratica delle diverse discipline artistiche, con particolare attenzione alle persone fragili, alla diffusione nei territori montani e nei piccoli centri, ed alla sostenibilità ambientale.

Questo intervento può passare anche attraverso l'attuazione di politiche e **azioni di sistema** che, oltre alla Cultura, coinvolgano altri assessorati come Sanità, Politiche Sociali e Istruzione, al fine di costruire interventi a sostegno di progettualità e attività culturali come parte integrante delle politiche di welfare e promozione del benessere individuale e della comunità.

④ Serve il pieno riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle **Reti Associative** e delle loro articolazioni territoriali (cfr. art. 5 c. 1 Legge regionale 25 marzo 2024, n. 7), nel promuovere l'associazionismo culturale diffuso e progetti di rete che coinvolgano ETS, piccoli e di media dimensione, che non avrebbero la struttura per presentare interventi articolati, solidi dal punto di vista organizzativo e diffusi dal punto di vista territoriale.

⑤ Gli strumenti di sostegno devono essere rivolti ai diversi operatori del settore: servono un corretto allineamento tra tempi di assegnazione e tempi di erogazione dei contributi, e **semplificazioni burocratiche** e di rendicontazione, anche tenendo conto delle tipologie di soggetti (imprese, ETS, etc.) e delle diverse specificità, in modo da favorire la partecipazione ai bandi regionali anche delle piccole associazioni (APS e ODV).

⑥ In una auspicata **revisione dei criteri** di valutazione degli interventi, va data importanza:

- alla collaborazione tra diverse realtà culturali, con particolare riferimento al coinvolgimento delle comunità locali, del Terzo Settore e degli Enti locali;
- alle iniziative che favoriscono l'accesso e la partecipazione di soggetti fragili e dimostrano una reale collaborazione con l'associazionismo ed il volontariato locale;
- ai progetti artistici multidisciplinari, che prevedano il coinvolgimento delle strutture formative di base (scuole di musica, teatro, centri danza, etc.).

⑦ È fondamentale dare **stabilità ai tavoli di confronto** e concertazione, sia in sedi che prevedano il coinvolgimento degli organismi di rappresentanza di tutti gli operatori del sistema culturale piemontese, sia promuovere nello specifico strumenti di dialogo e collaborazione fra la Regione Piemonte (compresi gli enti partecipati) e le rappresentanze del Terzo Settore culturale (Forum, reti associative, cooperazione sociale). Questo permetterebbe di monitorare i processi, l'attuazione dei progetti, nonché promuovere assicurando il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore nelle pratiche di amministrazione condivisa (ex art. 55 D.lgs 117/17).

⑧ Gli **spazi culturali di comunità** e di prossimità che operano senza fini di lucro (circoli, centri culturali, piccoli teatri, spazi di circo sociale) hanno un ruolo fondamentale nella promozione cultura di base, e vanno sostenuti - anche attraverso la previsione di premialità nei bandi e misure specifiche - in quanto primo punto di accesso sul territorio alle esperienze culturali e artistiche.

